Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA DISCUSSIONE IN CAMPIDOGLIO SUL NUOVO PIANO REGOLATORE

"Asse attrezzato,, e centri direzionali a est per evitare lo sviluppo caotico della città

L' intervento del compagno Piero Della Seta - Lo schema del CET rispetta sostanzialmente l'ordine del giorno del Consiglio del maggio 1954 - Il piano intercomunale e la zona industriale

Questa è una immagine dei lavori abusivi che sono in corso al Villaggio dei Cronisti sulla via Cassia. Il Comune non ne sapeva niente. E' stato avvertito, è intervenuto facendo una contravvenzione, poi è tornato a dormire e i lavori sono continuati e continuano tuttora da un paio di mesi abbondanti. La zona sta cambiando letteralmente faccia, si profila chiaramente una lottizzazione, ma nessuno si muove. Così si fa il piano regolatore con i d.c. al Comune

Un denso intervento del compagno Piero Della Seta ha caratterizzato la seduta di ieri del Consiglio comunale dedicata all'esame dello schema del nuovo piano regolatore. Il consigliere comunista si è particolarmente soffermato su tre aspetti del piano stesso, che ne costituiscono l'ossatura: l'asse attrezzato, i centri direzionali e la zona industriale, confutando efficacemente le critiche *non sempre disinteressate* che vengono mosse contro questi punti cardinali dello schema elaborato dal CET.

Nella prima parte del discorso, *Della Seta* ha esposto alcune considerazioni generali. Egli ha dato atto al Sindaco del modo deciso con cui la discussione sul piano regolatore è tornata finalmente in aula. Ciò significa una prima sconfitta di coloro che, dietro lo schermo *di più o meno approfondite prese di posizione* contro questo o quell'aspetto del piano, nascondono in verità il desiderio di combattere qualsiasi iniziativa che tenda a pianificare lo assetto urbanistico della città.

Lo schema presenta una lacuna, del resto riconosciuta dallo stesso CET. Esso prescinde troppo dai legami con l'hinterland: un piano regolatore non può risolversi nell'ambito del territorio comunale, ma deve tenere presente l'interesse dei comuni che gravitano intorno alla città. Tuttavia - ha affermato Della Seta -- lo schema deve essere ugualmente approvato, senza attendere l'adozione di un piano intercomunale o territoriale. La lacuna da tutti riconosciuta potrà essere superata in un secondo tempo.

Le premesse che stanno alla base dello schema sono state fissate nell'ordine del giorno che il Consiglio comunale approvò nel maggio del 1954. Il consigliere comunista le ha così riassunte: salvare il centro storico soffocato dalla pressione edilizia; frenare il caos urbanistico e la speculazione sulle aree che ne è la causa spezzando l'estendersi della città a macchia d'olio e decentrando determinate attività e funzioni; lo sviluppo della zona industriale e prevederne altre.

Lo schema del CET risponde a queste premesse. Per salvare il centro storico lo schema offre la soluzione della espansione della città prevalentemente a sud-est, attraverso l'asse attrezzato e i centri direzionali di Pietralata e di Centocelle, oltre a quello dell'EUR.

L'asse attrezzato è la grandiosa arteria destinata a convogliare il traffico veloce e risucchiare iniziative che altrimenti si disporrebbero in altri modi. La sua funzione appare preminente nel futuro assetto della città, e non è un caso che contro di esso si appuntino gli strali dei « critici » del piano regolatore. Una delle ragioni che vanno sostenendo coloro che non vogliono l'asse attrezzato è costituita dall'alto costo dell'opera. Vale la pena — egli ha detto — di spendere quella cifra?

Il consigliere comunista ha risposto in modo affermativo. I circa duecento miliardi di deficit del comune sono il frutto di una politica che si articola in una città che manca di uno sviluppo organico. Una politica senza prospettive porta sempre ad un dispendio del pubblico danaro. Della Seta ha fatto il caso dove non si vuole affrontare il piano di rammodernamento con la conseguenza che ogni anno il comune deve spendere un miliardo senza che i servizi pubblici risentano di un effettivo vantaggio. La grande arteria può risolvere il problema del traffico in prospettiva: è necessario dunque affrontare l'onere indispensabile per la sua realizzazione. I vantaggi si faranno indubbiamente sentire. L'asse attrezzato, ha affermato il consigliere comunista, deve dunque essere attuato nella prima fase del piano regolatore. Le stesse considerazioni si possono affermare per i centri direzionali. Qui la manovra è diretta soprattutto contro il centro di Pietralata. Si vorrebbe un solo centro direzionale: la EUR. Una simile soluzione creerebbe una situazione difficile nei quartieri intermedi: la città non si svilupperebbe nell'arco sud-est e la conseguenza sarebbe quella di aggravare tutti i problemi che il nuovo piano regolatore vuole invece risolvere.

Della Seta ha annunciato, a nome del gruppo comunista, un emendamento allo schema, secondo il quale si chiede l'immediato avvio, durante la prima fase del piano regolatore, dei centri direzionali di Centocelle e di Pietralata.

Un altro aspetto trattato dal consigliere comunista riguarda la zona industriale. Egli ha affermato che non basta prevedere uno sviluppo della città fino a tre milioni di abitanti se poi non si assicurano le necessarie attività industriali che costituiscono l'ossatura della città stessa. La zona industriale dovrà essere potenziata e resa aderente alle esigenze di una grande città.

Prima del compagno Della Seta aveva parlato sullo stesso tema il monarchico BENEDETTINI. Costui si era scagliato contro l'asse attrezzato ed il centro direzionale di Pietralata difendendo gli *interessi privati* che verrebbero toccati dalle opere del piano regolatore, come se un piano regolatore potesse *attuarsi senza sacrificare ove occorra*, determinati interessi particolaristici per salvaguardare quelli dell'intera città.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Villaggio dei cronisti

Da qualche mese, su una collina nei pressi del Fosso dell'Acquatraversa, nei pressi del Villaggio dei cronisti, sulla Cassia, sono in corso alcuni lavori di sbancamento. Poderose ruspe stanno addentando la terra vergine, per scavarvi una strada. L'obiettivo di tale opera, che costa svariati milioni è ancora sconosciuto. Con ogni probabilità ci si avvia ad una lottizzazione abusiva del terreno.

Dalla risposta che l'assessore D'Andrea ha dato ad una interrogazione del compagno Della Seta, si è appreso che i terreni appartengono all'avv. Amedeo Gambino e che i lavori eseguiti sono abusivi. La Ripartizione all'Urbanistica ha perciò elevato una contravvenzione a carico del proprietario ed ha provveduto agli atti per la sospensione dei lavori stessi. Senonché i lavori continuano come se nulla fosse accaduto. Multe e diffide non servono a niente: l'autorità della Ripartizione si arresta di fronte alla pretesa di un privato. E il Comune, mentre i lavori continuano, dice di non saperne niente. Ma si muovano, allora, e vadano a vedere cosa accade!

Villa Mecheri

Il destino dell'antica Villa Anziani, sulla Nomentana, passata in proprietà dell'on. Mecheri, va avviandosi verso la conclusione voluta dalla legge della giungla che determina da decenni il caos urbanistico della città. Il piano regolatore del 1931 prevedeva la totale destinazione della villa a parco privato, salvo una limitata zona verso via Massaua, dove avrebbero dovuto sorgere villini signorili. Nel 1935 due porzioni della villa prospicenti via Asmara furono invece destinate a palazzine e a villini signorili. L'area verso via Massaua venne declassata e destinata a villini comuni.

L'Immobiliare, proprietaria di una zona della villa destinata a parco privato, qualche tempo fa *ha alienato un lotto ad una cooperativa* che vi ha già costruito un fabbricato, ed ha presentato per l'approvazione quattro progetti per la costruzione di sette *fra villini e palazzine*, e ha già cominciato i lavori di sbancamento per la costruzione dei villini. Non si sa se i progetti presentati siano stati approvati, o *meno*.

L'assessore D'Andrea non ha risposto su questo punto, all'interrogazione del compagno Della Seta. Sta di fatto che il parco privato previsto dal piano del 1931, va via via scomparendo sotto i colpi delle varianti approvate durante il periodo del Governatore.

La amministrazione democristiana, così sollecita a proporre varianti ai parchi privati vincolati dal P.R., non ha saputo difendere villa Mecheri, facendo rispettare la destinazione originaria della zona. Ora la villa, dai 10 ettari del 1931, è ridotta a poco più della metà, malgrado il solenne vincolo del piano regolatore.

Villa Mecheri non è un episodio isolato. Il P.R. del 31 prevedeva 896 ettari vincolati a parchi privati: le varianti hanno liberato dal vincolo oltre 100 ettari e attualmente i parchi privati hanno una estensione che è meno della metà di quella prevista.

Via dei Larici

I vialetti di accesso agli alloggi e alle aree interne degli stabili di proprietà comunale siti in via dei Larici al Quarticciolo, dove abitano 150 famiglie, si trovano in una condizione pietosa. L'estate la polvere sollevata dalla brezza entra negli appartamenti e d'inverno il fango copre interamente le stradicciole. Questa situazione si trascina da 4 anni.

L'assessore Cavaliaro, rispondendo al compagno Franchellucci, ha assicurato che il relativo progetto è stato finalmente elaborato e attende il visto del competente ufficio del Genio Civile.

Parco a Torpignattara

Durante una seduta del Consiglio, svoltasi nel febbraio dello scorso anno, l'assessore competente affermò che era stato presentato al ministero dei LL.PP. un piano che prevedeva un campo di gioco fra le vie Torpignattara ed Oreste Salomone, e che era allo studio la creazione di un parco pubblico per una estensione di 11.500 metri quadrati, parco che era stato chiaramente promesso da Rebecchini otto anni fa.

La questione è nuovamente tornata alla ribalta in seguito ad una interrogazione del compagno socialista Licata. L'assessore Berardelli ha risposto che è allo studio un preventivo di larga massima, e che occorrerà altro tempo prima che lo studio venga completato.

L'AVV. LORDI DECORATO AL VALORE PARTIGIANO

La *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 9 giugno pubblica il decreto che concede all'avvocato Achille Lordi, presidente dell'ANPI provinciale di Roma, la Medaglia di Bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

« Rappresentante della Democrazia del Lavoro in seno al CLN di Roma, nel corso dei lunghi 10 mesi di occupazione nemica della Capitale dimostrava notevoli doti di coraggio, fermezza e decisione, sia come organizzatore e propagandista clandestino, sia nel portare fedelmente a termine, in mezzo a non pochi rischi e pericoli, numerose missioni di collegamento ed informatore. Bella figura di patriota e di volontario della Libertà ».

L'avv. Achille Lordi, come è noto, fa parte, come indipendente, della Giunta provinciale di Roma.

Omaggi a Matteotti della Provincia e del Comune

Omaggi floreali, presso la stele eretta al Lungotevere Arnaldo da Brescia, sono stati recati ier: dalla Giunta provinciale e dal Comune nell'anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA VINCENZO CAMUCCINI

Una donna fa morire il suo bimbo appena dato alla luce nel bagno

La madre, che versa in gravi condizioni, afferma che è stata una disgrazia — La Mobile invece ritiene trattarsi di infanticidio — La terribile scoperta — La gravidanza tenuta celata

Ada Sabatini, una donna di 34 anni nubile, ha lasciato morire il suo bimbo di tre chili e 750 grammi appena dato alla luce nella stanza da bagno. L'emorragia e le lacerazioni subite nel parto hanno reso le condizioni della madre tanto gravi da rendere necessario un intervento chirurgico e il ricovero in ospedale con prognosi riservata.

Quantunque la Sabatini cerchi disperatamente di difendersi, gli investigatori della Sezione omicidi ritengono che ella sia responsabile di infanticidio; pertanto hanno provveduto a piantonarla mentre proseguono le indagini.

Nel luglio dello scorso anno la donna aveva messo al mondo, nella clinica « Assistenza materna » di via Amedeo II n. 14, un altro bambino. Il giorno successivo alla nascita il piccolo, affidato alla madre per l'allattamento, fu trovato morto dai medici. Anche su tale episodio la polizia sta ora indagando.

La Sabatini, che ha lavorato in passato come domestica, viveva attualmente in casa del fratello Carlo, in via Vincenzo Camuccini 20. La famiglia dell'ospite è composta dalla moglie Giuseppina Leggi e dalle figliole Mirella di 20 anni e Franca di 15.

Ada Sabatini

Alle 8,15 di ieri mattina la donna si è levata dal letto e si è chiusa nel bagno. Dopo circa mezz'ora la cognata, preoccupata, ha picchiato all'uscio ripetendole: « Ti senti male? Apri ». Quando ha aperto la porta Ada Sabatini è apparsa pallidissima e vacillante; sul pavimento c'erano larghe macchie di sangue. La Leggi ha mosso qualche passo con una terribile sospetto finché ha scoperto il corpicino livido e inerte di un neonato.

Gli infermieri della Croce rossa, chiamati da una vicina accorsa alle grida della padrona di casa, hanno tentato inutilmente di rianimare il bambino, quindi hanno sollevato la Sabatini che aveva perduto i sensi e trasportata all'ospedale San Giovanni.

La notizia dell'accaduto si è sparsa immediatamente nello edificio provocando una penosa, profonda impressione e il generale convincimento che la madre abbia deliberatamente soppresso la sua creatura.

Al dott. Macera, che l'ha interrogata, la donna ha dichiarato che il parto, atteso per il giorno 16, è avvenuto spontaneamente e che il piccino è caduto. Con molta freddezza ha tentato perciò di sostenere la tesi di una incomprensibile disgrazia. Numerosi elementi contraddicono una simile versione: la gravidanza tenuta celata fino all'ultimo momento, la resistenza della donna ad aprire l'uscio del bagno, numerosi altri particolari di carattere ginecologico.

Circa la morte del bambino, solo l'autopsia potrà accertare definitivamente le cause.

DONNA UCCISA IN UNO SCONTRO

Un mortale incidente della strada è accaduto alle ore 17 di ieri, sulla via Panoramica di Ostia Antica, all'altezza di via Romagnoli. Una « 600 » guidata dal signor Angelo Bianchi, di 57 anni, abitante in via Scalaria 292, e con a bordo la signora Isabella Foschini vedova Savo, di 59 anni, dimorante in via Castelfidardo 20, si è scontrata con un autofurgone delle Poste condotto dall'autista Franco Delle Piane di 23 anni, domiciliato a Ostia in via Bertolini 30.

Nel terribile urto la povera donna ha riportato gravissime ferite ed è morta prima di raggiungere il pronto soccorso del Lido; anche il Bianchi è rimasto seriamente ferito ed è stato ricoverato in osservazione al San Camillo.

Nannuzzi a Vescovio

Domani, alle ore 20, il compagno on. Otello Nannuzzi parteciperà all'Assemblea generale dei comunisti della sezione Vescovio.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 20 a Tiburtino, assemblea generale. Interverrà il compagno Gigliotti.

Alle ore 20 a Villa dei Gordiani comitato direttivo. Tozzetti.

Alle ore 20 a Casal Bertone, riunione del comitato direttivo, dei sindaci e dei probiviri. Paracee.

DOMANI

Alle ore 17.30 a Tiburtino, riunione della cellula Fiorentini.

ALTRI TRE SUICIDI NELLA GIORNATA DI IERI

Un uomo e una vecchia s'asfissiano Si impicca in albergo un militare

Le indagini della polizia - Prima di uccidersi, il soldato ha scritto due lettere

Un ragioniere disoccupato, una vecchia e un giovane militare si sono tolti ieri la vita: i primi due si sono lasciati asfissiare dal gas, il terzo si è impiccato nella camera d'albergo dove aveva preso alloggio. Polizia e carabinieri hanno iniziato le indagini sui tragici episodi.

Il primo suicidio è avvenuto nelle prime ore del mattino nell'appartamento della signora Emilia Redina, in via Cutilia 37. Recatasi verso le ore 9 in cucina, la donna ha trovato esanime sul pavimento il suo inquilino Umberto Simessina, di 48 anni, residente a Messina: tutti i fornelli della cucina a gas erano aperti e l'uomo era morto da circa una ora. Secondo quanto è stato accertato, il poveretto — che lascia la moglie e tre figli — ha commesso il folle gesto in un momento di particolare sconforto: pochi mesi or sono, infatti, il suo quarto bambino morì dopo una lunga e terribile malattia.

Alle 14,30, rientrando dall'ufficio nel suo appartamento di via Amico da Venafro 8, l'impiegato Corrado Basile ha trovato la madre morta davanti alla cucina a gas. La poveretta — che si chiamava Ermini Tosi e aveva 75 anni — soffriva di cuore e recentemente era stata colta da una paralisi: appunto in questi mali che l'affliggevano vanno con tutta probabilità ricercati i motivi del suicidio.

Quasi alla stessa ora, il titolare dell'albergo Ariston, in via Filippo Turati 16, ha informato il commissariato Monti che da quasi venti ore un suo cliente non era uscito dalla stanza che gli era stata assegnata.

Gli agenti sono subito accorsi sul posto e hanno sfondato la porta della camera: l'uomo si era impiccato al gancio della finestra usando una corda avvolta al nodo scorsoio con un fazzoletto ed era già morto da circa otto ore: si chiamava Domenico Granatiero, aveva 24 anni ed era militare presso il XXXII battaglione fanteria di stanza a Padova.

Durante il sopraluogo nella stanza, sono state trovate due lettere scritte dal suicida: una indirizzata ai genitori e l'altra a un certo Sacco; molte, prima di compiere il folle gesto, egli aveva vergato poche parole su un foglietto spiegazzato: « La mia situazione è insostenibile: saluto amici e nemici e mi uccido ». Il poveretto, che risiedeva a Foggia e era studente universitario, aveva ricevuto *una licenza* di cinque giorni dal suo comando e doveva rientrare al corpo di appartenenza lunedì scorso.

RIPESCATO IL CADAVERE DELL'ANNEGATO

Alle 17 di ieri, un cadavere è affiorato sulle acque del Tevere sotto Ponte Garibaldi, lato via Arenula, e stato identificato per quello dell'autista foggiano Alberto Faccioli, di 28 anni, annegato quattro giorni or sono mentre con alcuni amici, prendeva un bagno nel fiume all'altezza di ponte Duca d'Aosta.

Il corpo è stato tratto a riva dagli agenti della polizia fluviale, che lo hanno raggiunto con una motobarca. Sul posto, poco dopo, sono arrivati anche gli investigatori della Squadra Mobile e il sostituto procuratore della Repubblica.

Più tardi, esperite le formalità di legge, il cadavere — che indossava un paio di mutandine da bagno chiare — è stato trasportato all'Istituto di medicina legale.

Convegno alla Fiera degli EPT del Lazio

Inizia questa mattina nel salone dei ricevimenti della Fiera di Roma il convegno indetto dagli Enti provinciali per il turismo del Lazio. Il tema in discussione è « Gli aspetti turistici del Lazio in relazione allo sviluppo del turismo sociale ». Relatore è il dr. Luciano Merlo, Direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Roma.

4 milioni rubati a una fruttivendola

La fruttivendola Anna Vittori di 65 anni, abitante in via della Parrocchietta ha denunciato che i ladri penetrati durante una sua assenza nell'appartamento, hanno asportato da un baule un milione e *mezzo di lire e da un materasso*, che è stato sventrato, altri 2 milioni e mezzo di lire.

IERI IN UN PRATO DI VIA ALBORNO

Gravemente ustionato un bambino di 4 anni

E' rimasto prigioniero in una scatola in preda alle fiamme — E' stato soccorso dal padre

Dino Toscano, un bambino di quattro anni, è stato ricoverato in imminente pericolo di vita all'ospedale del Bambin Gesù per gravi ustioni diffuse in tutto il corpo.

Verso le ore 11 di ieri, il piccolo ha eluso la vigilanza dei genitori, con i quali abita in via Egidio Albornoz 3, ed ha raggiunto alcuni coetanei che stavano giocando in un prato vicino.

Tutti insieme, i bambini si sono messi a fare a rimpiattino. Nel corso del gioco Dino, non sapendo dove nascondersi, *si è infilato dentro una grossa* scatola di cartone che era in mezzo ad un mucchio di trucioli di legno e di altri rifiuti: purtroppo, credendo di fare uno scherzo innocente, un altro ragazzo ha appiccato con un fiammifero il fuoco all'infiammabilissimo materiale.

In breve, le fiamme sono divampate altissime e il bambino, incapace di uscire da quella prigione di fuoco, ha cominciato a gridare disperatamente per il dolore e il terrore: alle sue urla che hanno messo in fuga i compagni di giochi, è accorso il padre.

Il poveruomo, incurante delle fiamme che gli straziavano le mani, ha afferrato il figlioletto e lo ha portato in salvo; poi, con un'auto di passaggio, lo ha trasportato al Bambin Gesù.

Come abbiamo detto, le condizioni del bambino sono disperate: i medici, tuttavia, fanno quanto è in loro potere per strapparlo alla morte.

SOLIDARIETA' CON IL POPOLO FRANCESE

L'adesione dei comunisti alla manifestazione del PSI

Assemblea alle 18 alla sala Brancaccio - I consensi dei dirigenti della C.d.L. - Domani Salinari a S. Paolo

Questa sera alle ore 18, presso la sala di Palazzo Brancaccio, avrà luogo la manifestazione di solidarietà con il popolo francese, indetta dalla Federazione socialista romana; presiederà il segretario federale Aldo Venturini; parlerà l'on. Francesco De Martino, della Segreteria del PSI. La segreteria della Federazione comunista romana ha inviato alla Federazione socialista la seguente lettera:

« Cari compagni, vi ringraziamo per l'invito rivoltoci e siamo ben lieti di aderire alla manifestazione di solidarietà col popolo francese indetta dalla vostra organizzazione. Tale decisione vuole anche testimoniare l'esigenza e la possibilità dell'unione di tutte le forze democratiche nella solidarietà attiva con chi lotta contro il fascismo e per la difesa delle istituzioni repubblicane.

Questa esigenza è stata sottolineata nella manifestazione da noi promossa e tenuta domenica scorsa al Teatro Adriano, dove migliaia di convenuti hanno calorosamente espresso la loro adesione anche alla vostra iniziativa e formulato lo augurio che tutti i democratici e gli antifascisti si uniscano e si incontrino in una potente riaffermazione dei loro sentimenti di solidarietà con il popolo francese e della loro volontà di operare efficacemente per il progresso democratico del nostro Paese, per troncare ogni tentativo di avventura reazionaria. Nell'assicurarvi la nostra presenza alla vostra manifestazione, vi ricambiamo i più cordiali e fraterni saluti ».

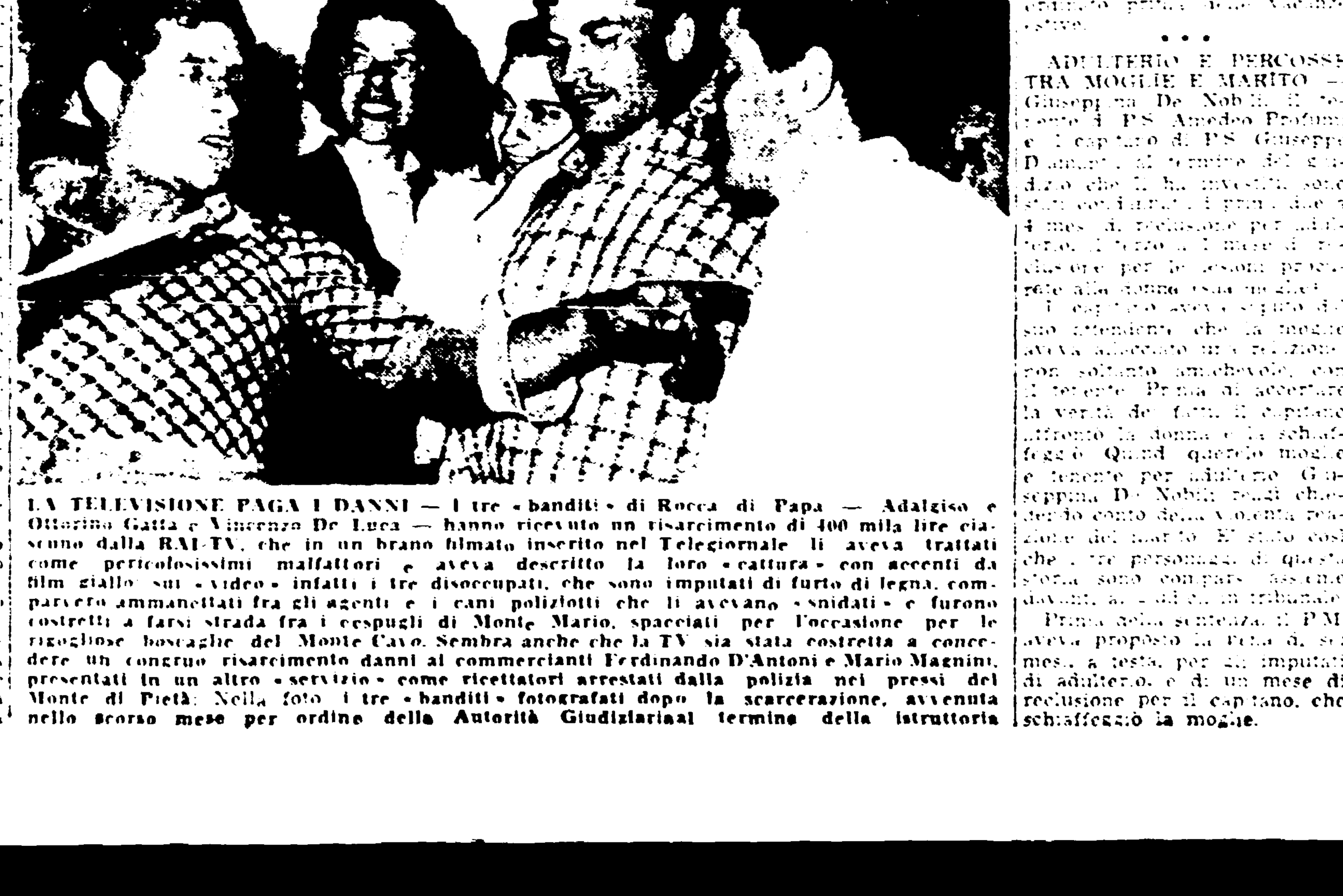
Anche la segreteria della Camera del Lavoro ha inviato una lettera alla Federazione socialista esprimendo il proprio plauso, così come è stato fatto per l'analoga manifestazione promossa dalla Federazione comunista; la lettera si conclude auspicando che tutte le organizzazioni democratiche della città e della provincia concordino azioni comuni in modo che si abbia una più efficace azione unitaria di opposizione ai pericoli del fascismo.

Da parte loro il segretario responsabile della C.d.L., Mario Mammucari, e i segretari Morgia e Crisanti, hanno inviato una lettera alla Federazione socialista aderendo alla manifestazione di stasera. Infine, la adesione alla manifestazione è stata inviata dalla segreteria della Sezione sindacale della STEFER, dalla Federazione provinciale alimentaristi, dal Sindacato provinciale ospedalieri, dalla Federazione provinciale cinema produzione.

Altre iniziative di solidarietà con i lavoratori e il popolo francese stanno per essere promosse o sono già state preannunciate. Domani, giovedì, alle ore 20, il prof. Carlo Salinari, docente dell'Università di Roma, terrà una pubblica conferenza nei locali della sezione del PCI di San Paolo sul tema: *« I lavoratori, italiani solidali con i lavoratori francesi in lotta per la libertà e la repubblica »*. Seguirà un pubblico dibattito.

Due caprioli nati allo zoo

La famiglia dei caprioli allo Zoo, è raddoppiata. Infatti, ier bellissimi esemplari sono venuti al mondo, da due caprioli.



LA TELEVISIONE PAGA I DANNI — I tre « banditi » di Rocca di Papa — Adalgiso e Ottorino Gatta e Vincenzo De Luca — hanno ricevuto un risarcimento di 400 mila lire ciascuno dalla RAI-TV, che in un brano filmato inserito nel Telegiornale li aveva trattati come pericolosissimi malfattori e aveva descritto la loro « cattura » con accenti da film giallo sul « video » infatti i tre disoccupati, che sono imputati di furto di legna, comparvero ammanettati fra gli agenti e i cani poliziotti che li avevano « snidati » e furono costretti a farsi strada fra i cespugli di Monte Mario, spacciati per l'occasione per le rigogliose boscaglie del Monte Cavo. Sembra anche che la TV sia stata costretta a concedere un congruo risarcimento danni ai commercianti Ferdinando D'Antoni e Mario Magnini, presentati in un altro « servizio » come ricettatori arrestati dalla polizia nei pressi del Monte di Pietà. Nella foto i tre « banditi » fotografati dopo la scarcerazione, avvenuta nello scorso mese per ordine della Autorità Giudiziaria al termine della istruttoria

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Imminente il processo ai due religiosi per il raggiro in un seggio elettorale

L' istruttoria contro don Moaticone e don D' Elia — Tre condanne per un adulterio

La clamorosa « sostituzione di persona » nel seggio elettorale 1116 di via Grottaferrata, di cui fu protagonista don Vincenzo Moaticone con il concorso del « religioso » don Giuseppe D'Elia, « garante » indispensabile, sta per giungere nelle aule di giustizia.

L'istruttoria « sommaria » affidata al giudice dott. Coco, a quanto è dato sapere, è in via di compimento. L'altro ieri, i due « religiosi » tratti in arresto alle ore 14 del 26 maggio scorso proprio nell'ambiente in cui sedeva, l'ora del voto, sono stati rimessi in libertà provvisoria. Comparirebbero, per giudizio, in tribunale, a piede libero.

Don Moatino, un giovane che indossa l'abito talare ma non dice messa, era arrivato nel seggio esibendo il certificato elettorale di tal Salvatore Carolla e spacciandosi per costui. Non aveva documenti. Intervenne don D'Elia, un religioso anch'egli, di umilissime mansioni, e « garantì » per lui. Il giuoco fu facilmente scoperto, e i due vennero arrestati nel seggio.

Si tratta di due « serventi » di un Ordine religioso, con sede in via Alessandro Severo 56, e non di due autentici sacerdoti. Il che riduce ad una considerazione ancora in questo caso circa tra i fatti stessi manifesti, allo sbaraglio, anni, « religiosi » degli stati interiori chiamati, adesso a rispondere di un fatto che indubbiamente, riflette un indirizzo generale delle gerarchie ecclesiastiche nelle elezioni come in tutte le altre elezioni.

L'imputazione di cui sono stati, quest'anno, preposta, contempla pene di 2 a 5 anni sancite dal Codice, in base all'art. 103 del Testo Unico, « chi, assumendo nome altrui, si presenti a dare il voto in una sezione elettorale » e punisce con la reclusione da tre a cinque anni e con la multa da lire 100.000 a lire 50.000 ».

Si prevede che il « rinvio a giudizio » dei due religiosi sarà ordinato prima delle vacanze estive.

• • •

ADULTERIO E PERCOSSE TRA MOGLIE E MARITO — Giuseppina De Nobili, il tenente di PS Amedeo Profumi e il capitano di PS Giuseppe Diamanti, al termine del giudizio che li ha investiti, sono stati condannati: i primi due a 4 mesi di reclusione per adulterio, il terzo a 1 mese di reclusione per le lesioni procurate alla donna (sua moglie).

Il capitano aveva saputo dal suo attendente che la moglie aveva allacciato una relazione non soltanto amichevole, con il tenente. Prima di accertare la verità dei fatti il capitano affrontò la donna e la schiaffeggiò. Quindi querelò moglie e tenente per adulterio. Giuseppina De Nobili reagì chiedendo conto della violenta reazione del marito. E' stato così che i tre personaggi di questa storia sono comparsi assieme davanti ai giudici in tribunale.

Prima della sentenza, il PM aveva proposto la pena di sei mesi, a testa, per gli imputati di adulterio, e di un mese di reclusione per il capitano, che schiaffeggiò la moglie.

SOLIDARIETA' POPOLARE

L'appello di un ragazzo

« Cara Unità, ti prego di pubblicare questo mio appello disperato, l'appello di un ragazzo di 16 anni, unico conforto di una madre vedova di guerra, con la quale vive con sole 17 mila lire mensili. Il destino crudele ha voluto che mi ammalassi e che i medici abbiano dovuto amputarmi la gamba destra. Sono stato dimesso da poco dalla clinica Regina Elena e sono tornato a vivere nella mia squallida casa. Ho bisogno di molte medicine, ma non ho i soldi per comprarle. Pubblicate, ti prego, questa mia. Il cuore dei nostri lettori potrebbe rivolgersi a me come un ragazzo in difficoltà ».

Questa lettera che abbiamo riportato integralmente, ci è giunta ieri in redazione. Ci l'ha scritta Antonio Lepota, un ragazzo di 16 anni, già stato provato dal dolore, che abita in via Nicola Pisano 2. Chi voglia aiutarlo può rivolgersi a lui o alla nostra segreteria di redazione.

Per un disoccupato

Il signor Giovanni Di Paola è venuto in redazione per esporci la sua disperata condizione. Ha la famiglia, abita in via Tiburtino III, 1, con 53, con la moglie e due figli, uno di 5 anni e uno di 12. Manovale edile, ha 3 mesi si trova disoccupato ed oggi non può neanche dar da mangiare ai suoi bambini. Invano, del resto, si è rivolto alle autorità chiedendo un lavoro che gli permettesse di mantenere la famiglia. Chiunque è in grado di offrirgli un lavoro o comunque aiutarlo in qualche modo può rivolgersi direttamente all'interessato o presso la segreteria della nostra redazione.

Le offerte

Pubblichiamo un elenco di offerte pervenute alla nostra redazione in seguito a segnalazioni apparse nella rubrica « Solidarietà popolare » e non ancora ritirate dagli interessati: 1500 lire per Fernanda Spr...; 6 mila per lo invalido P. G.; mille per il compagno E. D'A.; mille per A. Z., 5 mila per la ricoverata al Forlanini F. A.

Contributo dell'ECA

In seguito alla segnalazione da noi pubblicata il 5 giugno scorso, l'Ente comunale di assistenza ha concesso al signor Orlando ... un sussidio di 2 mila lire e un pacco viveri.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 11** (162-203). Onomastico: Barnaba. Il sole sorge alle ore 4.34 e tramonta alle 19.12.

BOLLETTINI

— **Demografico**. Nati: maschi 45, femmine 45. Nati morti: 1. Morti: maschi 23, femmine 21, dei quali 9 minori di sette anni. Matrimoni trascritti: 25.

— **Meteorologico**. Le temperature di ieri: minima 15,5 - massima 30.

VI SEGNALIAMO

— **Cinema**: « Nathalie » al Volturno, Italia; « Boscher balleti » al Capitol; « Sangue blu » al Corso; « Il ponte sul fiume Kwai » al Fiamma; « Come sono ricco » al Plaza; « Il giro del mondo in 80 giorni » al Quattro Fontane; « Savonarola » al Quirinetta; « I giovani leoni » all'Astoria, Ausonia, Cola di Rienzo, Rex; « Amori e chiacchiere » all'Atlante, Rialto; « Le passi del deserto » al Bristol, Tamango al Delle Maschere; « La notte dello scapolo » all'Avorio; « Il mago della pioggia » all'Odeon; « I lancieri del Bengala » all'Arena Felix; « La valle del destino » all'Arena Lucciola.

UNIVERSITA' POPOLARE

— **All'Università popolare** (Collegio romano), oggi alle ore 15.30, il presidente prof. Giuseppe Montesano, docente di clinica psichiatrica nella Università di Roma, parlerà sul tema: « Il problema dal punto di vista pedagogico e giuridico, delle punizioni e realizzazione di progresso nei popoli civili e il suo fine ».

CORSI RADIO T.V.

— La segreteria dell'Istituto radio e televisione (via Cavour 147, tel. 486.277) fino al 15 riceve le iscrizioni ai Corsi per tecnici e montatori autorizzati dal Consorzio per l'istruzione tecnica di Roma.

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr USAI Roma, V. B. Buozzi 49 Appuntamento t. 877.365

CINODROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI.